

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



08/11

«Il nostro Paese, che ha una lunga storia di emigrazione, deve aprire una adeguata riflessione sulle cause di questo fenomeno e sulle possibili opportunità che la Repubblica ha il compito di offrire ai cittadini che intendono rimanere a vivere o desiderano tornare in Italia». Queste le parole di Mattarella a commento del Rapporto Italiani nel mondo.



09/11

"Il Governo italiano sta rispettando tutte le convenzioni internazionali e il divieto imposto a queste navi Ong di sostare in acque italiane, oltre il termine necessario ad assicurare le operazioni di soccorso e assistenza dei soggetti fragili, è giustificato e legittimo". Questo il commento di Giorgia Meloni in risposta alle accuse di alcuni Stati europei.



10/11

Arriva la possibilità per le imprese di chiedere la rateizzazione delle bollette di luce e gas. Lo prevede una misura inserita in una bozza del decreto aiuti quater atteso oggi in cdm. La misura è per le "imprese residenti in Italia" e concede la possibilità di rateizzare gli importi "eccedenti l'importo medio contabilizzato" nell'intero 2021.



11/11

Sul 110% "difendo la scelta di intervenire con decreto perché per colpa nostra, magari con il contributo dei media, è un argomento di grandissimo interesse e prima si fa chiarezza normativa meglio è per tutti". Lo ha dichiarato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.



ITALIA-FRANCIA: SCONTRO PER I MIGRANTI

È scontro diplomatico tra Italia e Francia sulla questione migranti. “La solidarietà europea viene sbandierata, ma l'Italia ha affrontato finora questo problema da sola e il nostro sistema di accoglienza è in gravissima difficoltà”, ha dichiarato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, in risposta alle parole del ministro dell'Interno francese. Gerald Darmanin ha infatti invitato “tutti gli altri partecipanti” al meccanismo di ricollocamento europeo dei migranti, in particolare la Germania, a sospendere l'accoglienza dei profughi attualmente in Italia.

“È il governo italiano che ci rimetterà poiché noi eravamo impegnati con la Germania a ricollocare 3.500 persone entro l'estate del 2023, persone che sarebbero arrivate in Italia, in particolare in base al diritto marittimo”, ha esplicitato Darmanin. Damin ha attaccato l'Italia per la sua scelta “incomprensibile” di non accogliere l'Ocean Viking, annunciando che la Francia aprirà alla nave il porto di Tolone con i suoi 234 migranti a bordo. Tra le misure di ritorsione contro l'Italia per la mancata accoglienza dell'Ocean Viking, la Francia assumerà delle misure di “rafforzamento dei controlli alle frontiere” con l'Italia. Prontamente è arrivata la reazione del ministro Piantedosi che ha sottolineato come “la reazione che la Francia sta avendo di fronte alla richiesta di dare accoglienza a 234 migranti – quando l'Italia ne ha accolti 90mila solo quest'anno – è totalmente incomprensibile di fronte ai continui richiami alla solidarietà dovuta a queste persone”. Essa tuttavia “dimostra anche quanto la postura delle altre nazioni di fronte all'immigrazione illegale sia ferma e determinata. Quello che non capiamo è in ragione di cosa l'Italia dovrebbe accettare di buon grado qualcosa che gli altri non sono disposti ad accettare”. “Si vuole imporre il principio che l'Italia sia l'unico approdo d'Europa possibile per gli immigrati illegali, determinando così un flusso di ingressi in notevole crescita in questi ultimi tre anni”, ha sottolineato il titolare del Viminale.

#MELONI

Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni non si lascia intimidire dalla Francia e risponde a tono alle dichiarazioni poco felici del ministro degli esteri francese, Gerald Darmanin, che aveva minacciato conseguenze per l'Italia all'indomani della decisione di non accogliere la Ocean Vikings. La premier si è detta molto colpita dalla reazione aggressiva della Francia. “Quando si parla di ritorsioni in un dinamica Ue qualcosa non funziona – ha dichiarato – Sono rimasta molto colpita dalla reazione aggressiva del governo francese,

incomprensibile e ingiustificabile”. Le polemiche innescate da Darmanin nascondono una chiara volontà di isolare l'Italia accollando al nostro Paese l'intera responsabilità dell'accoglienza dei migranti. “La richiesta di isolamento dell'Italia tradisce una dinamica Ue curiosa. Si parla di solidarietà e condivisione...voglio sperare che non accada, non sarebbe intelligente” per un'Ue che deve avere “un suo standing”, ha sottolineato Meloni, secondo la quale non bisogna isolare l'Italia ma gli scafisti. “La nave Ong Acean Viking che oggi attracca in Francia è la prima nave di una Ong che abbia mai attraccato in Francia con 230 migranti. Questo ha generato una reazione molto dura nei confronti dell'Italia che ha

fatto entrare quasi 90mila emigranti”. Un numero impressionante che è sintomo di una malattia molto più grave, che l'Europa però si rifiuta di diagnosticare. “Il fatto che l'Italia deve essere l'unico porto di sbarco per i migranti del Mediterraneo non c'è scritto in nessun accordo”, ha sottolineato la presidente del Consiglio che auspica “la difesa dei confini esterni dell'Ue, bloccare le partenze, aprire hotspot. Abbiamo speso milioni di euro per aiutare la Turchia, ora serve una soluzione europea”.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



08/11

Secondo fonti del ministero dell'Interno di Parigi la Francia si prepara ad aprire il porto di Marsiglia alla Ocean Viking. La nave della ong Sos Mediterranée carica di migranti da giorni bloccata fuori dal porto di Catania potrebbe arrivare a Marsiglia nella notte tra mercoledì e giovedì.



09/11

Il ministro della Difesa russo Shoigu ha ordinato alle truppe di ritirarsi dalla riva ovest del fiume Dnipro. «Iniziate con il ritiro delle truppe e prendete tutte le misure per garantire il trasferimento sicuro di personale, armi e attrezzature attraverso il fiume Dni-pro», ha spiegato Shoigu. L'ordine di ritirata da Kherson è stata presa dopo aver ricevuto un rapporto dal generale Surovikin.



10/11

"Il cyberspazio non ha limiti. Gli attacchi cyber sono diventati parte della guerra moderna e non è un caso che un'azione cibernetica abbia preceduto il bombardamento di Kiev. Oggi proponiamo quindi la creazione del Centro di coordinamento europeo per la Cyberdifesa, che ci aiuterà a proteggerci aumentando la collaborazione tra stati membri". Lo ha detto Josep Borrell.



11/11

Rishi Sunak si è detto fiducioso che "con buona volontà e pragmatismo" si possa arrivare con l'Ue a una svolta nei negoziati sul Protocollo per l'Irlanda del Nord, da modificare secondo Londra. Sunak si è anche detto "soddisfatto dei progressi che sono stati fatti" sull'intesa post-Brexit e ha ribadito la volontà di trovare una soluzione negoziale con Bruxelles.



ELEZIONI MIDTERM USA: SENATO IN BILICO

Nelle elezioni di metà mandato che si sono tenute martedì, i democratici hanno fatto meglio del previsto. L'ondata rossa che i sondaggi annunciavano da tempo non c'è stata. I democratici infatti hanno limitato le perdite alla Camera dei rappresentanti e messo a segno importanti vittorie nelle elezioni per i governatori. Alla Camera infatti i repubblicani vengono premiati, ma non quanto previsto, mentre al Senato il testa a testa con gli avversari continuerà ancora. Nonostante siano passati tre giorni, lo spoglio è ancora

in corso in Arizona e Nevada e c'è ancora una piccola possibilità che i repubblicani riescano a prendere il controllo sia della Camera che del Senato. Infatti per sapere come sarà la composizione del Senato degli Stati Uniti bisognerà attendere fino al 6 dicembre quando ci sarà il ballottaggio in Georgia tra il candidato democratico e quello repubblicano. Infatti gli elettori torneranno alle urne per scegliere tra il reverendo dem Raphael Warnock e l'ex campione di football Herschel Walker, entrambi rimasti sotto il 50% nelle elezioni di midterm di martedì scorso. Due sono le vittorie più importanti di queste elezioni, una per i repubblicani e una per i democratici. Se non a livello nazionale, almeno in Florida l'ondata rossa c'è stata perché uno dei vincitori delle midterm è sicuramente Ron DeSantis, rieletto con il 59% dei voti, a fronte del 39% dell'avversario democratico Charlie Crist. Il Partito Repubblicano ora ha una nuova star (per di più anche anti-trumpiana) che potrebbe essere la vera alternativa a una possibile ricandidatura nel 2024 di Donald Trump, il quale infatti ha poco da festeggiare. Sponda democratica, il partito di Biden festeggia l'elezione del nuovo senatore della Pennsylvania, strappando il seggio a Pat Toomey. John Fetterman ha vinto sul suo avversario trumpiano Mehmet Oz superandolo di circa 3 punti percentuali (poco più di 100mila voti). "Comatterò per ogni piccola città che si è sentita lasciata indietro, per ogni posto di lavoro perduto, per ogni industria chiusa", sono state le sue prime parole.

#UCRAINA

Mentre prosegue il conflitto in Ucraina, il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden e il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov hanno rilasciato dichiarazioni diametralmente opposte sul possibile esito futuro della situazione. Nonostante sia noto che i servizi di intelligence statunitensi e russi siano in contatto da mesi per aprire un possibile canale di dialogo al fine di trovare una risoluzione della situazione, dal punto di vista della comunicazione istituzionale prose-

gue la proposizione di un atteggiamento palesemente ostile tra le due parti. Il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden, prima di recarsi alla Cop27 attualmente in corso in Egitto, ha infatti affermato che "la guerra finirà solo quando Putin lascerà l'Ucraina", mentre il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, in risposta, ha dichiarato che "l'operazione militare speciale in Ucraina può finire solo con il raggiungimento dei suoi obiettivi militari o attraverso negoziati di pace, il che è al momento possibile". Inoltre, a conclusione del suo intervento, il portavoce ha ribadito che la regione di Kherson continuerà ad essere considerata come territorio

russo e che "su questo, non ci sono e non ci possono essere cambiamenti in futuro", nonostante l'inizio della ritirata delle truppe seguente a quella dei civili avvenuta poche settimane fa. Peskov ha anche aggiunto che il Presidente Putin non sarà presente al G20 che si terrà alla fine di novembre a Bali perché attualmente impegnato a gestire le conseguenze interne del conflitto. Parallelamente, il Presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato l'arrivo di un nuovo pacchetto di aiuti militari nel Paese proprio da parte degli Stati Uniti.

LA SETTIMANA IN VATICANO



08/11

Parolin interviene alla Cop27 e rinnova l'appello a mettere in campo approcci integrati per affrontare "la crisi socio-ecologica": non ci si può permettere di strutturarsi in blocchi di Paesi isolati e insostenibili, abbiamo il dovere morale di prevenire e rispondere agli impatti umanitari causati dai cambiamenti climatici.



09/11

Nuovo appello di Francesco, al termine dell'udienza generale, per la "martoriata" Ucraina e per la sua "tribolata" popolazione. Il Pontefice si unisce al lutto del popolo di Cipro per la morte di Chrisostomos II, l'arcivescovo ortodosso scomparso a 81 anni il 7 novembre, pastore lungimirante e uomo di dialogo.



10/11

Per la quarta volta da inizio pontificato, il Papa incontra il sovrano del Regno hashemita Abdullah II, accompagnato dalla moglie Rania. Incontro durato 25 minuti, quindi quelli in Segreteria di Stato con il cardinale Parolin e monsignor Gallagher. Sottolineata la necessità di continuare a preservare lo status quo a Gerusalemme.



11/11

Martedì 15 novembre saranno resi noti tutti i dettagli della due giorni astigiana di Papa Francesco, in programma sabato 19 e domenica 20 novembre. La conferenza, in programma in Vescovado, vedrà la partecipazione del vescovo Prastaro e del sindaco Rasero. Nell'occasione sarà presentato il manifesto celebrativo dell'evento, il vademecum con le informazioni utili.



PAPA: LA FRATELLANZA INIZIA DAL DIALOGO

Dialogo, incontro, cammino: sono le tre parole che Papa Francesco utilizza per sintetizzare il suo recente viaggio in Bahrein, che il Pontefice ha ripercorso durante l'udienza generale del mercoledì. Parlando del Bahrein, "viene spontaneo chiedersi: perché il Papa ha voluto visitare questo piccolo Paese a grandissima maggioranza islamica?", ha chiesto Francesco, spiegando che occasione del viaggio è stata la partecipazione ad un Forum sul dialogo tra Oriente e Occidente. "Dialogo - dice - che serve a scoprire la ricchezza di

chi appartiene ad altre genti, ad altre tradizioni, ad altri credo". Ed è "l'ossigeno della pace". In Bahrein "ho auspicato che, in tutto il mondo, i responsabili religiosi e civili sappiano guardare al di fuori dei propri confini, delle proprie comunità, per prendersi cura dell'insieme. Il dialogo presuppone l'incontro e Francesco ricorda che in Bahrein più volte ha "sentito emergere il desiderio che tra cristiani e musulmani gli incontri aumentino, che si stringano rapporti più saldi, che ci si prenda maggiormente a cuore". Senza accoglienza, il dialogo resta vuoto, apparente, rimane questione di idee e non di realtà. La prima visita di un Papa in Bahrein ha rappresentato un nuovo passo nel cammino tra credenti cristiani e musulmani: "non per confonderci o annacquare la fede, no: il dialogo non annacqua; ma per costruire alleanze fraterne nel nome del padre Abramo, che fu pellegrino sulla terra sotto lo sguardo misericordioso dell'unico Dio del Cielo, Dio della pace". Per questo il motto del viaggio era: "Pace in terra agli uomini di buona volontà". Francesco afferma che nel Paese mediorientale, l'incontro e il dialogo si sono vissuti, oltre che con gli islamici, anche tra i cristiani con la presenza del "caro Patriarca e Fratello Bartolomeo e con fratelli e sorelle di varie confessioni e riti". "I fratelli e le sorelle nella fede che ho incontrato in Bahrein - afferma Papa Francesco - vivono davvero "in cammino": sono per la maggior parte lavoratori immigrati che, lontani da casa", ritrovano "la loro famiglia nella grande famiglia della Chiesa".

#PONTI

Mettersi là dove dilaga un conflitto "perché due sponde distanti e nemiche possano tornare a comunicare". La preghiera, specialmente la "preghiera di intercessione", ha questa potenza, di creare contatto sul terreno delle coscienze, fino a un'insospettabile possibilità di dialogo, all'opposto della liturgia dei missili e dei cannoni, che fanno macerie di ogni spiraglio di comprensione. Lo ha detto il Papa alla comunità del Pontificio Collegio Nepomuceno ricordando "il primato della coscienza su qualunque

potere mondano; il primato della persona umana, la sua dignità inalienabile". Francesco invita i fedeli a "Cercare, nella vita concreta, di gettare ponti là dove ci sono divisioni, distanze, incomprensioni. Anzi, di essere noi stessi dei ponti, strumenti umili e coraggiosi di incontro, di dialogo tra persone e gruppi diversi e contrapposti". Il Pontefice mette in guardia per l'ennesima volta dei religiosi dal pericolo della mondanità spirituale - "il peggio - dice - che può accadere a un uomo, a una donna consacrati" - e rilancia sull'esempio

del Nepomuceno quei "no ai poteri di questo mondo per confermare il sì al Vangelo", poteri a volte politici o ideologici o culturali che condizionano in modo sottile. "Il Signore ci vuole a tutti noi servitori, fratelli e sorelle, non primadonna o primo attore, non protagonisti, e alle volte protagonisti di storie tristi e di storie mediocri. No. Il Signore ci vuole lottatori: fuggiamo la tentazione di questo protagonismo mondano". E capaci di un sorriso liberante, di un umorismo che sdrammatizza e non si prende sul serio.

La vignetta di Gi



Pillole di Costume

#Banksy

Banksy in azione in Ucraina contro Putin. Il più famoso street artist del mondo ha scelto Borodyanka, insediamento urbano nell'oblast di Kiev per lasciare due sue opere, una delle quali su quel che resta della parete di un edificio distrutto dalle bombe. Nella prima opera un bimbo judoka che fa pensare al paese invaso stende al tappeto un adulto, con un richiamo a Putin, che è stato sospeso da presidente onorario della federazione internazionale di Judo. L'altra, a poca distanza da una strada molto trafficata, mostra due bimbi dipinti su alcuni blocchi di marmo nell'atto di giocare su un'altalena che nella realtà è un cavallo di frisia, ostacolo difensivo per impedire l'avanzata del nemico

Focus Comunicazione

#Shutterstock

L'intelligenza artificiale sta segnando un vero e proprio spartiacque in ogni ambito, anche quello della comunicazione. Ne è un segnale la partnership che Shutterstock – piattaforma americana che fornisce contenuti fotografici e musicali – ha appena siglato con OpenAi, la società dietro il celeberrimo Dall-E 2. Il nuovo accordo raggiunto tra Shutterstock e OpenAi approfondisce ancora di più una partnership già cominciata nel 2021. Grazie a questo storico accordo Shutterstock inizierà a vendere immagini stock generate interamente attraverso i processi dettati dall'intelligenza artificiale. Secondo quanto anticipato dall'azienda americana, ci sarà un accesso diretto al performante strumento dal portale web di Shutterstock. Una tecnologia performante come l'intelligenza artificiale, che dà la possibilità di generare illimitate combinazioni di immagini, sembra essere lo strumento adatto da implementare all'interno delle agenzie di contenuti fotografici.



Termometro

Chi Sale



Matteo Piantedosi

Negando l'attracco alla Ocean Vikings ribadisce che l'onere dei migranti non è solo italiano



Ron DeSantis

E' il vero vincitore delle elezioni di midterm e dopo il successo inizia a pensare anche alla Casa Bianca.



Giorgia Meloni

Nell'anniversario della caduta del Muro di Berlino ricorda i valori di libertà e democrazia.

Chi Scende



Gerard Darmanin

Il ministro dell'Interno francese ha invitato a sospendere l'accoglienza dei profughi attualmente in Italia.



Mark Zuckerberg

Dopo il crollo in borsa, ha licenziato in tronco 11mila lavoratori, pari a circa un terzo della forza lavoro complessiva.



Giuseppe Conte

Lex premier prende critiche e accuse da tutti, da Meloni a Zingaretti con cui ha rotto l'alleanza per la Regione Lazio.

